Scuola Primaria di Fossalon

20 Dicembre 2016
Volume 1, Numero 31

www.fossalino.org

Fondatore: Michela Klancic

Revisore: Michela Klancic

Fossalino

Periodico di informazione di Fossalon gestito dalla scuola primaria.

IN PRIMA PAGINA

Chi si ferma è perduto

Sono trascorsi ben dieci anni dall'uscita del primo numero di questo giornalino scolastico e siamo molto soddisfatti del traguardo raggiunto. E, come regalo a voi lettori, dedichiamo al nostro giornale una versione nuova, fresca, che gli dia una ventata di modernità: un giornale online, visibile dal web, assieme alla versione cartacea con un leggero restyling.

Prima di scrivere questo editoriale, ho sfogliato i diversi numeri del Fossalino, da quel lontano dicembre 2006 al giugno 2016. Quanti ricordi! Ed è proprio questo lo scopo di un giornale scolastico, quello di dare testimonianza delle proprie voci, dei propri occhi e delle proprie idee e poi, a distanza di anni, si può sfogliare come si fa con le vecchie foto nei lunghi e tristi pomeriggi d'inverno. Anche oggi infatti, posso sfogliare le pagine che mi fanno riafforare alla memoria le esperienze passate, i bambini che hanno ormai lasciato la nostra scuola e che sono diventati ragazzi senza però dimenticare la nostra comunità. Perché negli anni Fossalino è riuscito ad essere apprezzato anche dal paese, ed a stabilire un rapporto tra i bambini ed il paese di Fossalon. Così ora siamo pronti per una nuova avventura, più dinamica e, spero, più accattivante per voi, perché come dice il titolo del film di Sergio Corbucci con Totò e Peppino De Filippo, Chi si ferma è perduto. Bisogna sempre provare nuove esperienze, come Beeelinda, la protagonista del libro *Beeelinda fuori dal gregge* di Manuela Salvi. Beeelinda è una pecora, che, stanca di razzolare tutto il giorno assieme alle sue compagne di gregge, a testa bassa in un bel campo fitto d'erba fresca, trova il coraggio di cambiare e si trasferisce sul melo, e affronta la tempesta, e conosce gli uccellini diffidenti. La storia di Beelinda invita a esplorare senza paura nuovi orizzonti affrontando le tempeste e le emozioni; perché crescere significa volare alto, pronti a conoscere sé stessi attraverso gli altri. E l'argomento che ci condurrà durante l'anno scolastico è proprio quello delle emozioni. Dobbiamo aiutare i nostri bambini a riconoscere le proprie paure, gioie, ansie, dubbi perché solo se siamo consapevoli di noi stessi possiamo essere più predisposti verso gli altri che siano belli o brutti, grandi o piccoli, sani o ammalati. *Michela Klancic*

Sommario

Un'infarinatura di baseball 2
La castagnata 2
Ieri e oggi a Fossalon 2
Sicuri a scuola 3
Io racconto la mostra di pittura 3
Da segnalare 3
La ricetta del mese 4

ORTO-GIARDINO

Le buone intenzioni non sempre bastano perché in questo "campo" non siamo noi quelli che hanno l'ultima parola, ma maestra Natura. Lei ci insegna ad avere pazienza, un po' di umiltà, seme raro ultimamente, e ad approfittare del momento.

In questo periodo era nostra intenzione:

1. Pulire da quello che resta dell'estate: pomodori, patate, teli neri, erbe infestanti…
2. Vangare l'orto e prepararlo per la semina del frumento.
3. Pulire il giardinetto davanti alla scuola.
4. Piantare i bulbi che ogni bambino di prima e seconda aveva portato.

Siamo stati fortunati perché anche quest'anno i genitori di Matilda ci hanno aiutato con la motozappa a preparare il terreno. Invece, abbiamo avuto qualche difficoltà per la pioggia, il vento, gli orari che non coincidono con il bel tempo…ma finalmente a fine novembre abbiamo messo sottocoperta dei bellissimi bulbi di tulipano, narciso e giacinto. Aspetteremo primavera per vederli trasformati in bellissimi e profumati fiori.

Per il frumento forse la luna non è stata quella giusta, ma fa ancora caldo e il terreno non è ghiacciato. Perciò anche se è tardi noi abbiamo seminato. Vedremo la correzione del "compito" …solo a primavera. Speriamo che la Maestra ("Natura") non sia troppo severa. *Classe seconda*

Un'infarinatura di baseball

Nei mesi di ottobre e novembre noi e tutti i bambini della nostra scuola, abbiamo cominciato a capire come si gioca a baseball. Questo è stato possibile grazie all'insegnante Anna Battigelli che gratuitamente è venuta a farci lezione. Vi raccontiamo le cose che ci sono piaciute. Ci piace lanciare la palla e a batterla con la mazza. È bello, ma anche un po' difficile, colpire la palla con la mazza e poi correre in base. Sappiamo che ci sono quattro basi e che una si chiama "casa base". A quasi tutti noi piace battere la palla, ma a pochi piace correre…forse ci dobbiamo un po' allenare. Per la partitina di chiusura del corso abbiamo diviso la classe in due squadre: i Bulldog e i Flash. Questa esperienza è stata bella, ringraziamo tanto Anna, e speriamo di rivederla ancora, magari sul campo di gioco a Staranzano.

Classe seconda

La castagnata

La castagnata vista dai bambini

Martedì 15 Novembre siamo stati invitati dall'associazione degli Alpini di Fossalon per una castagnata.
Alle 10 ci siamo recati, insieme alla classe seconda, presso la loro sede ubicata dietro la nostra scuola.
Gli Alpini ci hanno accolto festosamente; portavano il cappello tipico degli Alpini che è verde scuro con la piuma ed erano molto gentili e simpatici. Ci hanno accompagnato in una sala dove ci hanno invitato a sedere intorno a delle tavolate piene di succhi di frutta, acqua e tè. Immediatamente dopo ci hanno portato tanti piatti pieni di caldarroste buonissime. Fra quest'ultime e i succhi abbiamo svuotato i tavoli!
Alla fine di questa bella festa abbiamo scattato delle foto con i nostri amici Alpini e li abbiamo salutati dandoci appuntamento al prossimo anno

Classe prima

Ieri e oggi a Fossalon

Noi bambini della 3 A abbiamo iniziato l'anno scolastico cercando di conoscere meglio il territorio intorno a noi. A settembre qualche domanda è nata dentro la classe.
Quand'è stata costruita Fossalon? Ed è sempre stata così o un tempo era diversa? E oggi, conosciamo bene Fossalon con tutta la sua natura verde e rigogliosa? Così abbiamo invitato alcune persone speciali che ci hanno aiutato a conoscere meglio il territorio che ci ospita.
Con il signor Alverio Zuppet e con Francesca abbiamo visto e capito che Fossalon è nata al tempo dei nostri nonni e bisnonni ed è stata costruita con passione e con la forza delle braccia, con i badili, con i trattori e che la gente di Fossalon è brava perché ha fatto nascere un paesino là dove c'era la laguna.
Stefano: «Quelle persone che abbiamo visto nelle fotografie hanno faticato tanto ma erano contenti di quello che stavano facendo».
Luca: «Facevano tanta fatica. Facevano tutto questo per stare insieme, per coltivare, mangiare e per guadagnare».
Anna: «Secondo me i signori hanno lavorato tanto per costruire un bel paesetto per tutti noi».
Michael: «Tante brave persone hanno costruito la scuola di Fossalon per noi bambini di Fossalon e Grado».
Cristian: «I signori dovevano cercare l'acqua sottoterra per far vivere le persone di Fossalon e gli animali».
Riccardo: «Secondo me loro faticavano tanto per vivere, lavarsi e avere una bella casa. A Fossalon i maschi raccoglievano i fiori per regalarli alle "*morose*"».
Qualche giorno dopo è venuto a trovarci a scuola il signor Giorgio Guzzon. Il signor Giorgio fa parte dell'Associazione "Graisani de Palù" ed è uno specialista nella cura delle piante, soprattutto di quelle lagunari. Insieme ad altre persone, egli ha scritto alcuni preziosi libretti pubblicati dall'Associazione, libretti che ci fanno conoscere e amare il nostro splendido territorio.
Filippo: «Il signor Giorgio ci ha insegnato a osservare per bene i fiori e le piante».
Amela: «I fiori sono molto belli e profumati. Gli uomini e le donne hanno fatto molta fatica per costruire un paesaggio bello per noi».
Andrea: «Il signor Giorgio ci ha fatto vedere tante diapositive con tanto amore. Abbiamo visto le bellissime piante della laguna».
Amina: «Questi sono i fiori più belli della nostra laguna. Mi piacciono tanto».
Sofia: «I "*fiuri de tapo*" sono di colore violetto. Mi piacciono perché il colore mi ricorda quello del vestito di mia mamma».
Giulia: «Il signor Giorgio ci ha fatto vedere e ci ha insegnato con il sorriso a conoscere i fiori e le piante di Fossalon e della laguna».
E noi oggi diciamo: «Evviva Fossalon»!

Classe terza

"Gli uomini e le donne hanno fatto molta fatica per costruire un paesaggio bello per noi."

Sicuri a scuola

Oggi, 22 novembre, in occasione della giornata nazionale sulla sicurezza, abbiamo ricordato i tragici eventi che negli ultimi anni hanno creato vittime nelle scuole di Rivoli, all'Aquila e a S. Giuliano.
Anche l' ultimo terremoto avvenuto nelle Marche, ci ha fatto riflettere sull'importanza di conoscere i rischi legati al territorio in cui viviamo e sulla necessità di attivare comportamenti corretti per prevenire i pericoli ed evitare gli incidenti a scuola.
Per questo motivo, già lo scorso 8 Novembre, tutti i bambini di Fossalon hanno partecipato alla prova pratica di evacuazione antincendio, ma le nostre maestre hanno pensato che fosse utile anche scrivere un breve testo per ricordare le regole da tenere in caso di emergenza.
Così, tutti insieme, abbiamo scritto un testo regolativo che appenderemo in classe e ci servirà da promemoria.

Regole
in caso di evacuazione

1.Al suono dell'allarme bisogna mettersi velocemente in fila per uscire;
2. Davanti a tutti ci sarà Nicolò, il nostro aprifila, che ha il compito di aprire la porta. Dietro a tutti Gaia, la nostra chiudifila, che ha l'incarico di controllare se qualche compagno è in difficoltà, avvisare in questo caso la maestra e chiudere la porta;
3. Si deve lasciare in classe tutto il materiale scolastico e ogni oggetto inutile;
4. Bisogna seguire il percorso segnalato sui muri stando in fila indiana, mantenendo la calma e senza correre;
5. Scendendo le scale bisogna ricordarsi di stare a ridosso della parete, di non spingere e di non gridare;
6. Usciti dall'edificio si deve raggiungere il punto di raccolta che si trova in giardino, vicino alla recinzione, ed è segnalato da un cartello. Qui si aspetta che tutti siano al sicuro e che le insegnanti facciano l'appello per controllare se manca qualcuno;
7. Nel caso in cui le scale non siano accessibili a causa delle fiamme, verranno chiuse le porte frangifuoco e si aspetterà l'intervento dei Vigili del fuoco al riparo nelle nostre aule;
8. Se nelle aule c'è del fumo è bene cercare di proteggersi respirando attraverso un fazzoletto bagnato;
9. Le finestre devono rimanere chiuse perché l'aria alimenta il fuoco.
10. Dall'inizio alla fine dell'emergenza fare sempre riferimento alle insegnanti ascoltando le loro indicazioni.

Classe quarta

"attivare comportamenti corretti per prevenire i pericoli ed evitare gli incidenti a scuola"

Io racconto la mostra di pittura

Giovedì scorso siamo andati a Grado alla chiesa di San Rocco, una chiesa un po' piccola, sconsacrata. Siamo andati a fare i giudici di quadri. Ci avevano accolto il signor Giuliano e la signora Ornella. Il signor Giuliano era alto, aveva i baffi, portava gli occhiali ed era paziente e simpatico, mentre la signora Ornella di altezza normale e i suoi capelli davano sul rosso. Il signore prima di tutto ci aveva descritto i quadri velocemente, quando avevamo finito di mettere i voti, ci avevano fatto una sorpresa: ci avevano offerto un rinfresco. Avrei preferito che l'incontro fosse durato di più ma il tempo è quello che è! Per me è stata una gita meravigliosa.

Vittoria Classe quinta

I bambini osservano la mostra di pittura

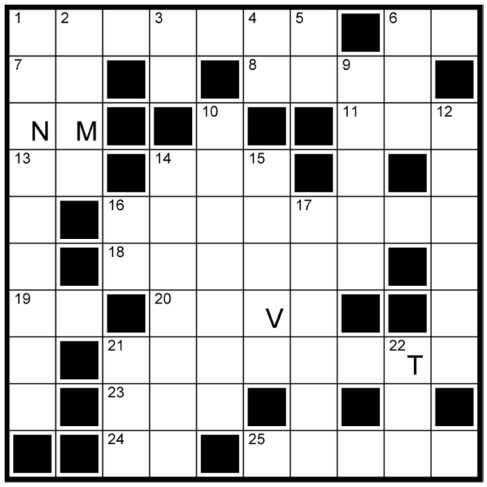
DA SEGNALARE

Gli appuntamenti della Biblioteca Civica Falco Marin
16 dicembre - ore 16.00—
Biblioteca civica Falco Marin
Caro Babbo Natale...
Lettere, letterine e letture a cura dell'Elfo
Aperto a tutti i bambini, per i più piccoli l'Elfo scriverà la lettera da spedire a Babbo Natale
17 dicembre - ore 10.00 -
Biblioteca civica Falco Marin
Crea Natale
Laboratorio per bambini dai 5 anni
23 dicembre - ore 17.00 -
Biblioteca civica Falco Marin
Nella fabbrica di Babbo Natale
Letture, abbracci ed auguri…
Aperto a tutti per scambiarci gli auguri.

Si ricorda che la Biblioteca rimarrà chiusa nelle giornate di sabato 24 e sabato 31 dicembre.

Pagina relax

CRUCIVERBA DI NATALE



ORIZZONTALI

1. Si fa mettendoci le statuine – **6.** Le trovi nell'albero e nel cibo – **7.** Gli auguri… all'inizio e alla fine – **8.** C'è nel vischio e nella ghirlanda – **11.** Un mezzo imbuto – **13.** Due vocali nei regali – **14.** A… ovest del polare – **16.** In genere con quella si trascorre il Natale – **18.** Quello di Natale si addobba – **19.** Le… trovi due volte nel pandoro – **20.** Amore in inglese – **21.** Un libro ben cucito – **23.** Dopo la mezzanotte – **24.** In… mezzo all'albero – **25.** Trainano la slitta.

VERTICALI

1. Un tipico dolce natalizio – **2.** Natale la fa con puntale – **3.** L'inizio… e la fine della slitta – **4.**Un… po' di pandoro – **5.** La seconda e la terza della decorazione – **6.** Il rumore di qualcosa di pesante che cade a terra – **9.** Lì sfreccia la cometa – **10.** Ci giochi a Natale usando le lenticchie – **12.** Nessuna definizione – **14.** Si mettono sull'albero di Natale – **15.** Nella canzone Bianco Natale è tra *Quel* e *tuo candore* – **16.** La nota musicale dopo il MI – **17.**L'insieme delle pecorelle – **21.** Il cherubino in mezzo – **22.** La prima parte del tintinnio.

INDOVINELLI

Ha una coda che non potrà mai muovere.

Ha sei facce e 21 occhi.

Che cosa ha due gobbe e si trova al Polo Nord?

Quando tu sei dritto lui è sdraiato, quando sei sdraiato lui è dritto.

(Il pianoforte) (Un cammello che si è perso) (Il dado) (Il piede)

LA RICETTA DEL MESE

Quest'anno, ad ogni edizione vi proporremo una ricetta che i nostri genitori ricordano con piacere. Questa volta descriveremo la ricetta della bisnonna di Mia: ***Tajine di carne***

La tajine è un piatto tradizionale delle popolazioni berbere del Nordafrica e prende il nome dalla pentola in terracotta utilizzata per la sua preparazione. La pentola è formata da due parti: un recipiente piatto e tondo alla base, con bordi bassi, e una sorta di campana che funge da coperchio durante la cottura. Il coperchio fa in modo che i vapori di cottura non si disperdano e che la condensa ritorni nella pentola. La cottura può avvenire in un tradizionale forno, oppure sul fornello.

Tajine di carne

Ingredienti: Carne di manzo, cipolla bianca, mandorle, zucchero, uova, concentrato di pomodoro, cannella, uvetta, zafferano, zenzero, burro salato, peperoncino, coriandolo fresco, curcuma, sale, pepe.

Procedimento: Rosolare la carne con la cipolla, aggiungere un po' di burro e di olio di oliva. Rosolare ancora e aggiungere coriandolo, sale, pepe, curcuma, un po' di peperoncino e un po' di concentrato di pomodoro, zafferano e coprire tutto con acqua calda. Coprire con il coperchio e lasciare cucinare. In un'altra pentola mettere abbondante cipolla, aggiungere l'uvetta che un'ora prima era stata messa ammollo, poi aggiungere cannella, zucchero e infine aggiungere le mandorle tostate. Servire la carne dentro la tajine e aggiungervi la cipolla con l'uvetta, bagnare il tutto con il sugo della carne e decorare a piacere con mandorle tostate e uova sode. Buon appetito!

La redazione augura buone feste a tutti i lettori.

Scuola Primaria di Fossalon

via Vittoria, 9
Tel.: 0431-88004
E-mail: primaria.fossalon@icmarcopolo.info

Sul web trovi altri nostri articoli:
www.fossalino.org

Si ringrazia Luca Tringali per la collaborazione nell'impaginazione grafica.

FOSSALINO

La redazione è composta da tutti gli insegnanti e da tutti gli alunni della scuola primaria di Fossalon.

Questo numero del giornale è stato realizzato grazie al contributo del Comune di Grado.